AUTOSTRADA

La protesta trasversale di quelli del "no"

Quattro sindaci (centrodestra e Pd), ambientalisti, agricoltori: 150 auto e tante persone in marcia contro la Tirrenica

di Ivana Agostini

ORBETELLO

La Maremma che non vuole l'autostrada ha marciato per dire no a un tracciato costiero definito dal fronte del no «impresentabile e abborracciato».

Un lungo serpentone di auto, circa 150 (c'è chi dice anche più di 200) ha percorso l'Aurelia fino a Orbetello. I cortei dei No Sat – associazioni ambientaliste e abitanti del territorio – sono partiti da Grosseto, Capalbio e Albinia. Per tutti un unico imperativo, dire no a un progetto ritenuto, come era scritto in alcuni cartelli, «un furto di soldi e di territorio».

Imponente il sistema di sicurezza delle forze dell'ordine che ha accompagnato lungo la statale Aurelia le auto di chi vuole un'Aurelia libera dal pedaggio e sicura, non un'autostrada. L'appuntamento per tutti era alle 11 in piazza Giovanni Paolo II a Orbetello. Qui uno vicino all'altro ad attendere i manifestanti c'erano i sindaci di Orbetello, Grosseto, Magliano in Toscana e Capalbio. Il fronte del no si è poi ritrovato dentro l'auditorium comunale dove ha ribadito, con forza, un no secco a Sat.

Il sindaco di Orbetello, **Andrea Casamenti**, conferma il no suo e di tutta la sua giunta all'autostrada e non solo a questo tracciato. «Contro un progetto che è uno "schifo" – ha detto – abbiamo scelto una linea di rottura. No al tracciato perché abbiamo capito che tipo di interlocutori abbiamo davanti e soprattutto perché così dicono i cittadini. Anche il 28 in Conferenza dei servizi la nostra posizione sarà confermata».

Antofrancesco Vivarelli Colonna, sindaco di Grosseto e presidente della Provincia, ribadisce il no «a questo progetto che non avrebbe mai potuto essere valutato positivamente dato che aveva avuto ben 17 pareri tecnici contrari espressi dagli stessi tecnici comunali di Grosseto».

Luigi Bellumori (Capalbio) a sottolineato il fatto che il progetto della Tirrenica manca di una caratteristica essenziale «Non è un progetto. Ci hanno portato delle carte – dice – che sono una offesa all'intelletto umano. Non è possibile pensare una viabilità dove per un tratto non si paga, per un altro sì e si regala l'Aurelia a un soggetto, Sat, a cui invece andrebbe tolta la concessione». Bellumori sollecita anche le istituzioni a non «lasciarci così», ossia con una strada statale con scarsa manutenzione e con un tratto, quello capalbiese appunto, a due corsie.

Anche **Diego Cinelli**, sindaco di Magliano, ricorda la compattezza di sindaci che hanno estrazioni politiche diverse e sottolinea come Sat abbia dimenticato di considerare il Parco della Maremma nella sua progettazione.

Lucia Venturi, presidente del Parco, raccoglie l'assist per ricordare come i progettisti non solo abbiano isolato il parco, non abbiano fatto una valutazione di incidenza e abbiano anche sostenuto che «l'autostrada non avrà nessun impatto sul Parco». Anche per Venturi il vero problema è quello di non aver mai preso in considerazione come alternativa l'ammodernamento dell'Aurelia. «Se però l'alternativa a non aver una infrastruttura è avere la Tirrenica, per ora meglio non avere nulla».

Soddisfatto della riuscita della manifestazione è **Nicola Caracciolo**, presidente onorario di Italia Nostra. «Finalmente si è creato un movimento popolare», commenta. «Ciò che sta facendo la Maremma deve diventare un esempio. I cittadini devono riprendere in mano la leva delle decisioni». Anche **Angelo Properzi** (Wwf) plaude all'unità di intenti e a una lotta «che ora non riguarda più solo le associazioni ambientaliste ma tutti, cittadini e istituzioni locali. Unica nota stonata, per Properzi, l'assenza delle associazioni di categoria dei commercianti, agricoltori e imprenditori».

Ubaldo Giardelli di No Sat esorta a non farsi ingannare dalle promesse sull'esenzione del pedaggio e dice che alla base c'è «un problema di legalità: ci stanno rubando una strada pubblica». **Giuliano Bernacchini**, presidente del comitato Pescia Romana, si fa portavoce dei "cancellati": «Ho un'autocarrozzeria che Sat nel suo progetto ha spazzato via. Non si tratta solo di rubare una strada ma anche di spazzare via tante aziende».

Sul palco anche **Assunta Cocci**, imprenditrice agricola di Alberese che con il marito ha raccolto centinaia di firme inviate a Sat e che ha fatto una campagna di informazione capillare fra gli agricoltori della zona. «Sulle strade alternative ci vanno i trattori, i mezzi agricoli che si troveranno a percorrerle insieme alle auto che non prenderanno l'autostrada. Questo progetto è uno scempio fatto disprezzando il lavoro di chi il territorio lo vive e lo lavora».

Alfredo Velasco, consigliere di minoranza del M5s di Orbetello, evidenzia «il favore incomprensibile alla Tirrenica da parte di Ance e Confesercenti». Contributi anche dal comitato per la mobilità di Tarquinia, dal Fai Toscana, dal senatore di Sinistra Italiana, **Massimo Cervellini**, che ha presentato un esposto alla Corte dei conti per danno erariale e da **Clelia Formiconi** dell'associazione Vittime della strada. Un agricoltore, **Romeo Gigli**, ha invitato le associazioni di categoria degli agricoltori a tutelare gli interessi di coloro a cui porteranno via la terra.

AUTOSTRADA
La protesta trasversale di quelli del "no"
«Mettere in sicurezza l'Aurelia»

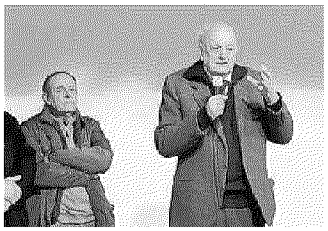
Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Andrea Casamenti (foto Russo)

Bocciamo non solo questo progetto che fa schifo, ma anche l'ipotesi autostrada in sé

Antonfrancesco Vivarelli Colonna

Impossibile valutare positivamente un tracciato già cassato dai nostri tecnici



Nicola Caracciolo (Russo)

Con questa mobilitazione la Maremma sarà esempio per tutti i cittadini italiani

Lucia Venturi (a destra, foto Russo)

Il Parco dell'Uccellina isolato Meglio niente, piuttosto che soluzioni del genere

Diego Cinelli (foto Russo)

Bene la compattezza delle istituzioni nonostante i colori politici differenti

Luigi Bellumori (foto Russo)

Un tratto si paga, un altro no Questa è un'offesa all'intelletto umano

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.